

*Eupilio è il nome e sa di greco schietto,  
(che fosse qui una volta una colonia  
ellenica)? E chi per primo l'abbia detto  
non c'è papir che lo testimonia.*

*Nome è del lago che cantò Parini:  
"o beato terren l'Eupili mio"  
e che dipinse Gianni Segantini;  
ma chi lo fece fu soltanto Iddio.*

*Eupilio ha nome: ma l'aspetto ameno  
muta col nome ed il mutar di plaga,  
e si chiama Galliano oppur Corneno,  
o Penzano, o Carella, oppur Mariaga.*

*Qui son coi laghi, ripide montagne,  
che par di notte tocchino le stelle,  
ci sono armenti sparse alle campagne  
e nei fossati cantan le ranelle.*

*Son fiori ignoti a tutte le pianure,  
sulle siepi sui greti e sulle rocce;  
tra il muschio verde e tra le fenditure  
stillan limpide gemme a gocce a gocce.*

*Ma belli i campanili delle chiese!  
che all'alba, a mezzodì ed alla sera  
fanno sentire per ciscun paese  
la pietà santa della lor preghiera.*

*Se poi sentissi quando vien Natale  
o quand'è Pasqua o festa del paese  
che scampanar solenne e trionfale  
da far vibrare dei balzi le distese!*

*tanto che pieni si rimandan gli echi  
e par ch' ovunque suonino campane,  
sui laghi, sulle cime e negli spechi,  
e or suonino vicine ed or lontane.*

*Ma allor che per i morti lente lente  
pregan pace, come è il lor canto nero,  
che s'accompagna al corteo silente  
che piangendo si snoda al cimitero!*

*E dàn l'allarme se vi sono incendi,  
e dàn l'annunzio se vi sono sposi;  
ma allor son pazze, perchè più tu intendi  
quanto sian lieti i voti lor festosi.*

*Eupilio Eupilio, che sei tanto bella,  
che ti chiami Corneno oppur Galliano  
o Penzano o Mariaga oppur Carella  
o che t'allunga al monte oppur al piano*

*tu sarai sempre terra benedetta,  
se a mantener le usanze tue cristiane  
e a regolar la tua vita darai retta  
al suono santo delle tue campane.*

*Invito a Eupilio, Padre Michele Favero, Barnabita*